

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: **Modifica della DGR n.13/2020 concernente “Articolo 21, Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n.147 - Rete della Protezione e dell’Inclusione sociale. Costituzione del Tavolo regionale e del Tavolo tecnico inter-servizi. Revoca DGR n.1072/2016 e DGR n. 1424/2006”.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla Direzione Politiche Sociali dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n.18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del Dirigente della Direzione Politiche Sociali e l’attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

- 1) di modificare, in relazione alle variazioni intervenute all’organizzazione regionale con L.R. n. 18/2021 e successive DGR attuative, nonché per dare attuazione al “Piano di Azione Nazionale per l’attuazione della Garanzia Infanzia – PANGI”, la DGR n. 13/2020, sostituendone gli allegati A) e B) con l’Allegato A) “Tavolo regionale della Rete della protezione e dell’inclusione sociale” e l’Allegato B) “Comitato tecnico a supporto del Tavolo regionale della Rete della protezione e dell’inclusione sociale” che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Convenzione di New York sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, adottata il 20.11.1989;
- Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali sull'aggiornamento delle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare e delle Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge 28 marzo 2001, n.149 "Modifiche alla legge 4.5.83, n.184 recante «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori», nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile";
- Legge 30 dicembre 2021, n.234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- Piano di azione italiano per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI) – Giuste radici per chi cresce, approvato dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza del Dipartimento per le Politiche della Famiglia – Presidenza del Consiglio dei Ministri, 29 marzo 2022;
- DGR n. 1424/2006 "Legge n. 328/2000. Istituzione del Tavolo regionale per ridurre il rischio di povertà, di esclusione sociale e di nuove precarietà";
- Legge Regionale del 01/12/2014, n. 32 "Sistema regionale integrato dei servizi sociali e tutela della persona e della famiglia";
- Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà";
- Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, approvate in CU del 21/12/2017;
- Delibera Amministrativa n. 109/2020 "Piano Sociale Regionale 2020-2022";
- DGR n.13/2020 "Articolo 21, Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n.147 - Rete della Protezione e dell'Inclusione sociale. Costituzione del Tavolo regionale e del Tavolo tecnico inter-servizi. Revoca DGR n.1072/2016 e DGR n. 1424/2006";
- Legge Regionale del 30/06/2021, n. 18 "Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale";
- DGR n.1204/2021 "Articoli 4, 11 comma 2, lettera b) e 12 L.R. n 18/2021. Istituzione dei Dipartimenti della Giunta regionale";
- DGR n. 1523/2021 "Articoli 4, 11 comma 2, lettera b) e c), 13 e 14 della L.R. n 18/2021. Istituzione delle Direzioni e dei Settori della Giunta regionale";
- DGR n.1432/2023 "L.R. n. 18/2021 L.R. n. 18/2021 – Modifica parziale della DGR n. 1523/2021 e ss.mm.ii. con riferimento alle strutture dirigenziali istituite nell'ambito della Giunta Regionale";
- Delibera Amministrativa n. 57/2023 "Piano Socio sanitario Regionale 2023-2025";



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- DGR n. 1000 del 01/07/2024 recante: “Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: “Modifica della DGR n.13/2020 concernente “Articolo 21, Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n.147 - Rete della Protezione e dell’Inclusione sociale. Costituzione del Tavolo regionale e del Tavolo tecnico inter-servizi. Revoca DGR n.1072/2016 e DGR n. 1424/2006””.

Motivazione

In attuazione del Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, con DGR n.13/2020 sono stati istituiti il “Tavolo regionale della Protezione e dell’Inclusione sociale”, quale articolazione della “Rete della Protezione e dell’Inclusione sociale” di cui all’articolo 21 del D.Lgs n.147/2017 e il “Tavolo tecnico inter-servizi del Tavolo regionale della Rete della protezione e dell’inclusione sociale”, quale organismo di supporto tecnico alle attività del Tavolo regionale di cui sopra.

A seguito dell’approvazione della L.R. n.18/2021 *“Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale”*, con DDGGRR nn.1204/2021- 1523/2021, si è proceduto con la riorganizzazione dell’Ente, istituendo in seno alla Giunta regionale i Dipartimenti, le Direzioni ed i Settori e con DGR n.1432/2023 sono state apportate parziali modifiche che in particolare hanno riguardato le competenze e le materie riservate alla Direzione Politiche Sociali e ai Settori del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione. Alla luce delle stesse si rende quindi necessario adeguare la composizione del “Tavolo tecnico inter-servizi del Tavolo regionale della Rete della protezione e dell’inclusione sociale” di cui all’allegato B della DGR 13/2020.

Sembra opportuna inoltre una modifica del “Tavolo regionale della Protezione e dell’Inclusione sociale” di cui all’allegato A della DGR n.13/2020 per una opportuna riconduzione della composizione alle deleghe assessorili ad oggi in vigore e anche un rafforzamento della rappresentanza territoriale nel Tavolo in ordine all’importanza crescente dell’integrazione delle politiche regionali con l’azione degli Enti Locali e degli Ambiti Territoriali Sociali quali attuatori dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) come da Legge n. 234/2021.

Inoltre, a seguito della Raccomandazione UE 2021/1004 del 14 giugno 2021 sul Sistema di Garanzia europeo per i bambini e i ragazzi vulnerabili, l’Osservatorio nazionale per l’infanzia e l’adolescenza del Dipartimento per le Politiche della Famiglia – Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato, in data 29 marzo 2022, il “Piano di azione italiano per l’attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI) – Giuste radici per chi cresce”, validato dalla Commissione europea. Il PANGI è un documento di lungo periodo (con azioni da realizzare entro il 2030) e si pone obiettivi di programmazione, innovazione e intervento in materia di infanzia e minori, con una struttura multilivello che presuppone la responsabilità sia delle Amministrazioni centrali, sia di Regioni e di Comuni.

Con riferimento alla *governance* di livello regionale, nel PANGI, si prevede che *“viene attivata una cabina di regia regionale sulla Garanzia Infanzia – in seno al tavolo regionale della Rete della protezione e dell’inclusione sociale o tramite la creazione di un tavolo apposito – che veda coinvolti i settori sociale, sanitario, educativo, assieme al terzo settore e ai professionisti esperti della materia. La cabina si configura come un contesto istituzionale – formale e stabile – di raccordo e programmazione ed è presieduta dalla figura delegata dal presidente della regione”*. L’articolo 21, comma 5, del D.Lgs n.147/2017 stabilisce che ciascuna Regione *“Definisce le*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

modalità di costituzione e di funzionamento dei Tavoli, nonché la partecipazione e consultazione dei soggetti previsti dal comma 4 (parti sociali e gli organismi rappresentativi del Terzo settore), avendo cura di evitare conflitti di interesse e ispirandosi ai principi di partecipazione e condivisione delle scelte programmatiche e di indirizzo, nonché del monitoraggio e della valutazione territoriale in materia di politiche sociali”.

Considerato che ai sensi del PANGI, la Cabina di Regia sulla Garanzia Infanzia rappresenta la *“sede di raccordo interistituzionale tra assessorati competenti per il settore sociale, sanitario, educativo e terzo settore e rappresenti gli organismi partecipativi dei ragazzi e ragazze”* con una funzione di programmazione partecipata con gli stakeholders, si ritiene opportuno, vista la composizione e le funzioni del “Tavolo regionale della Protezione e dell’Inclusione sociale”, anche per evitare la moltiplicazione di sedi di confronto con le medesime funzioni, che essa venga attivata in seno allo stesso, ossia esso svolga anche il ruolo della Cabina di Regia di cui al PANGI.

Inoltre, anche per il Tavolo Tecnico Interservizi si ritiene opportuno apportare delle modifiche, oltre che per rispecchiare in esso gli aggiornamenti dell’organizzazione dell’Ente ai sensi delle DGR attuative della LR 18/2023, anche per:

- potenziare la rappresentanza territoriale in modo da garantire la rappresentanza di ogni area provinciale, coerentemente con prassi già consolidate nella programmazione attuativa di diversi interventi sociali, al fine di valorizzare e assicurare la partecipazione più capillare alle attività di programmazione regionale dei territori;
- garantire il raccordo con le politiche per l’integrazione socio-sanitaria, molto rilevanti ai fini sia dell’area della non-autosufficienza che dell’area dei minori

Infine, al fine di supportare le attività del Tavolo regionale nella sua funzione di Cabina di Regia PANGI, si ritiene opportuno inoltre integrare gli organismi permanenti del “Tavolo Tecnico Interservizi” con un ulteriore gruppo di lavoro denominato “Gruppo di lavoro per la programmazione in materia di infanzia e adolescenza e per l’attuazione del PANGI”.

Stante le esigenze e gli elementi sopra evidenziati, si ritiene dunque opportuno, nel dettaglio, prevedere le seguenti modifiche:

- 1) con riferimento al *Tavolo regionale della Rete della protezione e dell’inclusione sociale* descritto nell’allegato A della DGR 13/2020:
 - aumentare da uno a cinque il numero dei componenti designati dal “Coordinamento regionale degli Ambiti Territoriali Sociali” (art.9, LR n.32/2014) per garantire una più capillare rappresentanza territoriale, riferita ad ogni area provinciale;
 - rimodulare le attività elencate nella DGR n.13/2020 articolandole in funzione omogenee come da Allegato A alla presente, prevedendo anche le funzioni di Cabina di Regia Regionale del PANGI.
- 2) con riferimento al *Tavolo Tecnico Interservizi* descritto nell’allegato A della DGR 13/2020:
 - rinominarlo in *“Comitato tecnico a supporto del Tavolo regionale della Rete della protezione e dell’inclusione sociale”*;
 - adeguarne la composizione per rispecchiare in esso gli aggiornamenti dell’organizzazione dell’Ente ai sensi delle DGR attuative della LR 18/2023;
 - aumentare da uno a cinque la rappresentanza dei Coordinatori di Ambito Territoriale Sociale, designati dalla “Conferenza dei Coordinatori degli ATS” (art. 10, L.R. n.32/14);
 - prevedere che alle riunioni del Comitato tecnico partecipi in qualità di invitato permanente anche un rappresentante dell’Agenzia Regionale Sanitaria al fine di potenziare e



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- valorizzare l'integrazione socio sanitaria;
- rinominare gli organismi permanenti - i "Gruppi di lavoro" - con denominazione descrittiva all'area di programmazione di afferenza;
- aggiungere tra gli organismi permanenti del Comitato tecnico, il "Gruppo di lavoro per la programmazione in materia di politiche per i minori e per l'attuazione del "Piano di Azione per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI)";
- dare indicazioni sulla composizione dei Gruppi di lavoro e le procedure per l'individuazione dei componenti degli stessi; in particolare occorre prevedere la presenza nei Gruppi di una rappresentanza in materia di integrazione socio sanitaria delle Aziende Sanitarie Territoriali (AST) considerato lo stretto legame esistente tra interventi sociali e socio sanitari.

Alla luce di quanto sopra si rende pertanto necessario:

modificare, in relazione alle variazioni intervenute all'organizzazione regionale con L.R. n. 18/2021 e successive DGR attuative nonché per dare attuazione al "Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia – PANGI", la DGR n. 13/2020, sostituendone l'Allegato A) e l'Allegato B) con l'Allegati A) "Tavolo regionale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale" e l'Allegato B) "Tavolo tecnico della Rete regionale della protezione e dell'inclusione sociale" che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

Con DGR n.1000 del 01/07/2024 è stato richiesto il parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Modifica della DGR n.13/2020 concernente "Articolo 21, Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n.147 - Rete della Protezione e dell'Inclusione sociale. Costituzione del Tavolo regionale e del Tavolo tecnico inter-servizi. Revoca DGR n.1072/2016 e DGR n. 1424/2006".

Il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso in data 15/07/2024, il proprio parere n. 28/2024, ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera d), della L.R. n. 4/2007, che di seguito si riporta integralmente: *"di esprimere parere favorevole a condizione che dopo la lettera c) della Composizione del Tavolo della rete della protezione e dell'inclusione sociale dell'allegato A) è aggiunta la seguente: "c bis) n.1 componente designato dall'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani – UNCEM, in rappresentanza dei Comuni montani."*

Visto il parere, l'osservazione è accolta ed è stata recepita nell'allegato "A", paragrafo "Composizione" alla lettera d) della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

In considerazione di quanto sopra esposto, si propone di adottare il presente atto.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il Responsabile del procedimento
(Maria Elena Tartari)

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione ed attesta che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il sottoscritto in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Dirigente della Direzione
(Maria Elena Tartari)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La sottoscritta propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, in relazione al presente provvedimento di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il Direttore del Dipartimento
(Roberta Maestri)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato A) Tavolo regionale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale

Allegato B) Comitato tecnico a supporto del tavolo regionale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato A)

TAVOLO REGIONALE DELLA RETE DELLA PROTEZIONE E DELL'INCLUSIONE SOCIALE

Composizione

Il Tavolo è composto da:

- a) Assessori regionali con deleghe ai servizi sociali, sanità, lavoro, formazione professionale, istruzione, pari opportunità, terzo settore, politiche giovanili, edilizia pubblica;
- b) n.5 componenti designati dal "Coordinamento regionale degli Ambiti Territoriali Sociali" (art.9, LR n.32/2014), in rappresentanza di ogni area provinciale;
- c) n. 1 componente designato dall'Associazione nazionale dei Comuni delle Marche – ANCI Marche in rappresentanza dei Comuni;
- d) n.1 componente designato dall'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani – UNCEM, in rappresentanza dei Comuni montani.

Il Tavolo regionale è presieduto dall'Assessore con delega ai servizi sociali.

Il Presidente può invitare, ove lo ritenga necessario, altri componenti della Giunta o del Consiglio regionale, nonché rappresentanti di amministrazioni statali, locali o di altri enti pubblici e del terzo settore e altri soggetti competenti in base agli argomenti di volta in volta trattati.

Ciascun componente del tavolo può delegare un suo sostituto previa comunicazione alla segreteria tecnica.

Attività

Il Tavolo:

- 1) formula proposte ed esprime pareri in merito:
 - a) all'attività di programmazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione nelle materie disciplinate dalla LR n.32/2014;
 - b) all'elaborazione delle linee di indirizzo in specifici campi di intervento delle politiche afferenti al Sistema degli interventi e dei Servizi sociali, al fine di assicurare efficienza, efficacia e maggiore uniformità territoriale nell'erogazione dei servizi e delle prestazioni previste dalla LR 32/2014;
 - c) ad atti che producono effetti sul Sistema degli interventi e dei Servizi sociali;
 - d) ai piani sottoposti dal Tavolo tecnico di cui all'allegato B, tra i quali:
 - Piano sociale regionale;
 - Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà;
 - Piano regionale per la non autosufficienza.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2) svolge le funzioni della Cabina di Regia di cui al “Piano di Azione per l’attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI)”.

3) promuove l’integrazione delle politiche sociali con le politiche del lavoro, sanitarie, educative, abitative.

Il Tavolo regionale può consultare le parti sociali e gli organismi rappresentativi del Terzo settore in particolare nella fase di espressione dei pareri sui Piani regionali.

Per l’assolvimento dei suoi compiti, il Tavolo regionale si avvale del supporto tecnico del “Comitato tecnico a supporto del tavolo regionale della Rete della protezione e dell’inclusione sociale” di cui all’Allegato B).

Le modalità di funzionamento del Tavolo regionale sono stabilite da un Regolamento interno, approvato dalla maggioranza dei componenti dello stesso.

I componenti partecipano ai lavori del Tavolo a titolo gratuito.

La segreteria tecnica è assicurata da personale della Direzione Politiche Sociali della Regione Marche al fine di garantire il coordinamento delle attività e il necessario raccordo con il Comitato tecnico a supporto del tavolo regionale della Rete della protezione e dell’inclusione sociale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato B)

COMITATO TECNICO A SUPPORTO DEL TAVOLO REGIONALE DELLA RETE DELLA PROTEZIONE E DELL'INCLUSIONE SOCIALE

Composizione

Il Comitato tecnico è composto da:

a) Dirigenti regionali di Direzione o di Settore competenti nelle materie: programmazione delle politiche sociali, integrazione socio sanitaria, istruzione, formazione, lavoro, politiche giovanili, terzo settore, edilizia pubblica;

b) n. 5 Coordinatori di Ambito Territoriale Sociale, designati dalla "Conferenza dei Coordinatori degli ATS" (art. 10, L.R. n.32/14), in rappresentanza di ogni area provinciale.

Il Comitato tecnico è presieduto dal Dirigente della Direzione Politiche Sociali vista, sulla base della DGR n.1432/2023, la competenza in materia di gestione e coordinamento dell'articolazione regionale della Rete della Protezione e dell'Inclusione sociale nazionale.

Alle riunioni del Comitato partecipano, in qualità di invitati permanenti, un rappresentante dell'INPS regionale e un rappresentante dell'Agenzia Regionale Sanitaria.

Ciascun componente del Comitato può delegare un suo sostituto previa comunicazione alla segreteria tecnica.

La nomina e variazione dei componenti avviene con Decreto del Dirigente competente in materia di programmazione delle politiche sociali.

Costituiscono organismi permanenti del Comitato tecnico:

- a) Gruppo di lavoro per la programmazione del sistema sociale regionale;
- b) Gruppo di lavoro per la programmazione degli interventi a contrasto delle povertà e dell'esclusione sociale;
- c) Gruppo di lavoro per la programmazione del sistema regionale di interventi per la non autosufficienza;
- d) Gruppo di lavoro per la programmazione in materia di politiche per i minorenni e per l'attuazione del "Piano di Azione per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI)" a supporto della Cabina di regia regionale del Tavolo regionale;
- e) Gruppo di lavoro per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale delle Politiche Sociali (SIRPS), di cui all'art. 15 della L.R.32/2014.

La composizione dei Gruppi di lavoro è proposta dal Dirigente competente in materia di programmazione delle politiche sociali al Comitato tecnico che esprime il proprio parere sulla composizione non oltre cinque giorni dalla ricezione della proposta; in assenza della comunicazione il parere si intende positivo. La nomina dei componenti dei gruppi di lavoro avviene con Decreto del Dirigente competente in materia di programmazione delle politiche

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

sociali. Con la medesima procedura si procede ad eventuali modifiche della composizione dei gruppi di lavoro che si dovessero rendere necessarie.

I Gruppi di lavoro sono presieduti dal Dirigente competente in materia programmazione delle politiche sociali o da altro dirigente dallo stesso individuato.

Il Dirigente che presiede il Gruppo di lavoro provvede ad individuare il coordinatore tecnico dei lavori.

Tutti i Gruppi di lavoro prevedono tra i componenti una rappresentanza in materia di integrazione socio sanitaria delle Aziende Sanitarie Territoriali (AST).

I Gruppi di lavoro possono articolarsi in sotto-gruppi anche temporanei per affrontare specifiche tematiche, definendone composizione e durata.

La segreteria tecnica è assicurata da personale della Direzione Politiche Sociali della Regione Marche al fine di garantire il coordinamento delle attività e il necessario raccordo con il Tavolo regionale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale.

Attività

Il Comitato tecnico:

- 1) supporta il Tavolo regionale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale nelle attività di sua competenza;
- 2) esprime pareri e formula proposte sulle programmazioni elaborate dai Gruppi di lavoro e le sottopone al Tavolo regionale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale;
- 3) esprime pareri e formula proposte in merito alla programmazione delle attività di implementazione del Sistema Informativo Regionale delle Politiche Sociali (SIRPS), di cui all'art. 15 della L.R.32/2014;
- 4) ove lo ritenga necessario, può invitare ai lavori soggetti competenti in base agli argomenti di volta in volta trattati.

I Gruppi di lavoro hanno il compito di sviluppare proposte di programmazione regionale, nelle materie di loro competenza, coerentemente alle disposizioni previste dai Piani nazionali e alla normativa regionale (in particolare Piano sociale regionale ai sensi della L.R. n.32/2014, art.13).

La partecipazione ai lavori sia del Comitato tecnico sia dei Gruppi di lavoro è a titolo gratuito.